

Art. 5 - Prestazioni e Tariffe

L'avvocato s'impegna a informare in sede di primo colloquio che la presente Convenzione e relative tariffe si applicano solo agli associati in regola con il pagamento della quota associativa. L'avvocato in relazione alle finalità condivise s'impegna ad applicare le tariffe qui di seguito indicate per le prestazioni professionali che i soci AID intendano chiedere in materia di assistenza e consulenza nella difesa e osservanza dei diritti delle persone con DSA.

I soci AID dovranno, quindi corrispondere:

1. Primo colloquio di orientamento (in studio o anche solo telefonico e/o via skype) gratuito. Esso comprende l'esame della problematica attraverso l'esposizione sintetica dei fatti da parte del socio e la presentazione dell'elenco della documentazione clinica e didattica in suo possesso, la valutazione della possibilità circa la ricorribilità ad azioni di tutela, le conseguenti proposte e i relativi costi di massima in relazione a quanto dettagliato nella presente convenzione;
2. Elaborazione e redazione di un'istanza stragiudiziale (es. richiesta di predisposizione e/o applicazione e/o adeguamento del P.D.P.; domanda di accesso ai documenti amministrativi; contestazione delle modalità di svolgimento di prove e/o verifiche; contestazione delle modalità di svolgimento di esami e/o test d'ingresso all'Università): 250,00 € (duecentocinquanta/00), oltre IVA e CPA;
3. Elaborazione e redazione di osservazioni scritte a seguito di sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva: da un minimo di 500,00 € (cinquecento/00) ad un massimo di 1000,00 € (mille/00), oltre IVA e CPA;
4. Qualora sia necessario il ricorso giurisdizionale
 - per la fase cautelare da un minimo di 1500,00 € (millecinquecento/00) ad un massimo di 2250,00 € (duemiladuecentocinquanta/00) oltre IVA e CPA più circa 1.000,00 € (mille/00) per spese vive (contributo unificato, copie atti e documenti, notifiche, ecc.), oltre eventuali altre spese vive documentate (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio);
 - per la fase di merito (in caso di accoglimento della fase cautelare necessaria oppure nel caso in cui la si ritenga opportuna sulla base di una previa valutazione, oppure nel caso in cui il ricorso sia

deciso con sentenza in forma semplificata) 800,00 € (ottocento/00) oltre IVA e CPA ed eventuali spese vive documentate (ad es. spese di viaggio, vitto e alloggio);

- per la rinuncia alla fase di merito (in caso ad esempio di rigetto dell'istanza cautelare e non si voglia più proseguire nel giudizio): 150,00 € (centocinquanta/00), oltre IVA e CPA;
- per la proposizione di motivi aggiunti: 800,00 € (ottocento/00), oltre IVA e CPA, nonché circa 1.000,00 € (mille/00) per spese vive (contributo unificato, copie atti e documenti, notifiche, ecc.) nel caso in cui, dopo il conferimento dell'incarico per la proposizione del ricorso al TAR e il conseguente studio della pratica, e comunque prima della notificazione del ricorso, il ricorrente receda dalla volontà di proporre il ricorso, all'avvocato spetterà comunque la somma di 1.000,00 € (mille/00) più IVA e CPA;

5. Per l'appello al Consiglio di Stato:

- a. per la fase cautelare provocata dall'impugnazione di ordinanza di sospensiva di rigetto (o di accoglimento, se appellata dal MIUR) o dall'impugnazione di sentenza resa in forma semplificata con relativa domanda di sospensiva: da un minimo di 2000,00 € (duemila/00) ad un massimo di 2500,00 € (duemilacinquecento/00) oltre IVA e CPA, più le spese vive documentate (ad esempio spese di viaggio, vitto e alloggio);
- b. per la fase di merito (nel caso d'impugnazione della sentenza):
 - 2.000,00 € (duemila/00) oltre IVA e CPA, se non c'è stata la fase cautelare;
 - 1.000,00 € (mille/00) oltre IVA e CPA, se invece c'è stata la fase cautelare o si decida con sentenza in forma semplificata;
- c. per la rinuncia alla fase di merito (in caso di impugnazione proposta avverso sentenza di rigetto del ricorso di primo grado): 150,00 € (centocinquanta/00), oltre IVA e CPA;
- d. per la proposizione di motivi aggiunti: 1.000,00 € (mille/00), oltre IVA e CPA, nonché circa 1.000,00 € (mille/00) per spese vive (contributo unificato, copie atti e documenti, notifiche, ecc.);
- e. nel caso in cui, dopo il conferimento dell'incarico per la proposizione dell'appello al Consiglio di Stato o per resistere all'appello proposto dal MIUR, e il conseguente studio della pratica, e comunque prima della notificazione dell'atto di appello o del deposito del controricorso al Consiglio di Stato, il ricorrente receda

dalla volontà di proporre l'appello o di resistervi, all'avvocato
spetterà comunque la somma di 1.000,00 € (mille/00) più IVA e
CPA.